

42. Al momento del controllo della formazione iniziale di una squadra prima dell'inizio del set, il 2° arbitro si avvede della presenza in campo del LIBERO.

Il secondo arbitro deve far uscire il LIBERO e rimettere in l'atleta titolare, controllare la formazione iniziale e quindi accordare l'ingresso in campo del LIBERO, senza alcuna sanzione.

43. Una squadra ha a disposizione sette atleti dei quali e uno è il LIBERO. Ad Un certo momento uno degli atleti, diverso dal LIBERO è squalificato

Non essendoci alcuna possibilità di sostituzione regolamentare dello squalificato (il Libero non può prendere arte a sostituzioni regolamentari o eccezionali), il 1° arbitro dichiara la squadra incompleta

44. Una squadra conta otto atleti di cui uno è il LIBERO. Il n. 6 viene sostituito e successivamente rientra in gioco. Nel corso dello stesso set il n. 6 è squalificato.

La squadra viene dichiarata incompleta dal 1° arbitro, perchè non è possibile una sostituzione regolamentare del n. 6: il Libero non può sostituirlo.

45. Una squadra dispone di sette atleti, di cui uno è il LIBERO. Il n. 5 si infortuna.

Se il n. 5 è giocatore “avanti”, il 1° arbitro deve concedere i 3' di recupero: se l'atleta riesce a ritornare in gioco, questo continua, altrimenti il 1° arbitro dichiara la squadra incompleta e perde il set.

Se il n. 5 è giocatore “difensore” ed il LIBERO è in panchina, questi può entrare in gioco al posto dell'infortunato: quando egli raggiunge la posizione 4 a seguito della rotazione della squadra deve essere sostituito dal n. 5 se nel frattempo si è rimesso dall'infortunio, altrimenti la squadra è dichiarata incompleta, con le conseguenze regolamentari.

46. Il LIBERO è in gioco per il n. 5, ma viene squalificato.

Il n. 5 deve rientrare in gioco al posto del LIBERO, il quale non può essere più utilizzato. La squadra deve continuare a giocare il resto della gara senza LIBERO.

47. Il LIBERO effettua lo scambio con un giocatore difensore dopo il fischio di autorizzazione del servizio, ma prima del colpo del servizio stesso.

Il gioco non è interrotto e continua, al termine dell'azione di gioco il 1° arbitro assegna un “avvertimento verbale” alla squadra in difetto.

48. Il LIBERO effettua lo scambio con un difensore dopo il colpo di servizio.

Il 1° arbitro deve fischiare per sanzionare un errore di posizione alla squadra al servizio, il 2° o il 1° il fallo di posizione della squadra in ricezione.

49. Il giocatore al servizio n. 3 viene sostituito dal n. 7, il quale, dopo aver perso il turno di servizio, viene sostituito dal LIBERO. Quando il LIBERO, per effetto della rotazione, arriva nella posizione 4 viene rilevato dal n. 3 e la squadra conquista 2 punti.

Se l'allenatore vuol far entrare in campo il giocatore n. 3, deve prima far uscire il LIBERO ed entrare il n. 7, quindi chiedere la sostituzione regolamentare del n. 7 con il n. 3: questo è possibile anche nella stessa interruzione di gioco.

Nel caso specifico, al momento in cui gli arbitri si avvedono dell'errore, devono sanzionare la squadra in difetto con la perdita dell'ultima azione di gioco, quindi togliere i 2 punti conquistati intanto che erano in errore di formazione, lasciando all'altra squadra i punti eventualmente conquistati nello stesso tempo.

50. Il 1° arbitro fischia l'autorizzazione al servizio, la squadra al servizio, il cui LIBERO è uscito dal campo, si trova in campo con 5 atleti compreso il battitore, il quale ritarda il colpo fino al limite di 8" permettendo al 6° atleta di rientrare in gioco. Questi però si posiziona in 1 mentre doveva essere in posizione 4.

1. Il 1° arbitro non deve autorizzare il servizio se la squadra non presenta 6 atleti pronti a giocare: se questo comporta un ritardo della ripresa del gioco, gli deve essere assegnata la sanzione di **ritardo di gioco** con tutte le conseguenze regolamentari.
2. Il rimpiazzo del LIBERO può avvenire per la prima volta anche tra il fischio di autorizzazione al servizio ed il colpo di servizio.
3. Trattandosi di errore di posizione della squadra al servizio, il 1° arbitro deve sanzionare tale fallo.

51. Durante una gara il LIBERO di una squadra sostituisce il n. 6 e mentre è in gioco si infortuna. L'allenatore vorrebbe rinominare il nuovo LIBERO con il n. 6.

Al momento dell'infortunio il n. 6 deve entrare in gioco per il LIBERO. Stando in gioco, quindi, il n. 6 non può essere rinominato come nuovo LIBERO.

Per poter attuare il suo desiderio, l'allenatore deve sostituire il n. 6 con altro giocatore e quindi richiedere la rinomina del LIBERO con il n. 6.

Va da sé che se il n. 6 non è sostituibile in modo regolare perché titolare già sostituito e poi rientrato in gioco, per quel set egli non può essere utilizzato dall'allenatore per essere rinominato come LIBERO: in tale evenienza l'allenatore può far trascorrere il set in corso per poi procedere alla rinomina del LIBERO con il n. 6.

52. In una squadra il LIBERO è anche allenatore.

Le regole di gioco non proibiscono ad un giocatore di essere anche allenatore, così come al LIBERO di essere anche allenatore. Per questa ragione il giocatore LIBERO/allenatore, quando si trova in gioco non può svolgere le funzioni di allenatore, quando, però, è fuori dal gioco può svolgere questa seconda funzione e gli arbitri non possono pretendere che egli stia seduto in panchina, ma debbono permettergli di svolgere tale funzione anche stando in piedi e muoversi davanti alla propria panchina, come previsto dalle RdG per l'allenatore.

53. Interruzioni prolungate: 2 e/o 4 ore?

Nelle gare ufficiali possono verificarsi delle impraticabilità del campo di gara prima o durante, che causano delle interruzioni più o meno prolungate. Il **Regolamento Gare**, approvato dal C.F. nel 2003, prevede queste eventualità, prospettando delle normative con alcune modificazioni rispetto a quelle precedenti.

1. art. 14

10. Nei campionati di Serie A1 e A2, qualora il 1° arbitro, prima dell'inizio di una gara, di sua iniziativa o dietro formale reclamo da parte della squadra ospitata, accerti l'esistenza di gravi irregolarità del campo non immediatamente eliminabili, **non darà inizio alla gara**. In sede di omologa il GU adotterà le decisioni regolamentari

11. In tutti gli altri campionati, qualora il 1° arbitro, prima dell'inizio di una gara, di sua iniziativa o dietro formale reclamo della squadra ospitata, accerti l'esistenza di gravi irregolarità del campo non immediatamente eliminabili, **esigerà che l'affiliato ospitante reperisca un campo regolamentare sul quale far disputare l'incontro. La partita dovrà avere inizio entro un periodo di tempo determinato dall'arbitro come congruo rispetto alla situazione, ma comunque non superiore alle DUE ORE rispetto all'orario d'inizio previsto.**

2. art. 30

4. Se una gara che si disputa su un impianto al coperto, dovesse essere sospesa per circostanze impreviste (mancanza luce, scivolosità del terreno, ecc.), essa sarà ripresa o rigiocata secondo le norme previste dalle RdG.

17.3.2 Nel caso di uno o più interruzioni, la cui durata non superi le 4 ore in totale:

17.3.2.1 se la gara è ripresa sul medesimo terreno, il set interrotto continua normalmente con lo stesso punteggio, giocatori e formazioni in campo. Sono conservati i punteggi dei set precedenti;

17.3.2.2 se la gara è ripresa su un terreno diverso, il set interrotto è annullato e rigiocato con gli stessi componenti le squadre e con le stesse formazioni iniziali. Sono conservati i punteggi dei set precedenti.

17.3.2.3 Nel caso di una o più interruzioni, la cui durata totale eccede le 4 ore, l'incontro deve essere rigiocato.

5. Nei campionati di Serie A1 e A2, in caso di sospensione della gara per le cause di cui al comma precedente, la durata dell'interruzione **non potrà essere superiore alle DUE ORE** a differenza di quanto previsto dalle Regole di Gioco.